

BERTOLAZZI DI SAVONA EUROPA PARTE, ALLA CARA COMMISSIONE D'INCHIESTA SUL FALLIMENTO OMSAV

*Finalmente si farà luce su uno degli episodi più contestati dell'economia savona
Gli alleati del Centro Sinistra in forte difficoltà.*

Bisogna dire la verità. A Savona, Bertolazzi (presidente della Commissione Territoriale), Bordon e Di Pietro sono diventati l'unica garanzia contro coloro i quali intraprendono operazioni immobiliari vecchie e nuove sperando che la mannaia della Dott.ssa Di Dio, Sovraintendente ai Beni Culturali della Regione, non si abbatta immediatamente su di loro in caso di deturpazione del patrimonio artistico, urbanistico e culturale della città.

Né tanto meno sperino questi imprenditori che basti un'abbracciata maggioranza in Comune o Provincia per farla in barba a questo principio: nessuna speculazione pura e semplice può cancellare quei valori artistici che sono patrimonio di tutti i savonesi.

Se poi il dubbio di molti è che Bertolazzi, in quanto parte della maggioranza, possa avallare qualsiasi decisione deve intuire una cosa.

Bertolazzi in quanto parte essenziale di un gruppo che si ispira ai valori civili e morali della lista Di Pietro-Bordon non può che essere dalla parte dei cittadini che anche in occasione del recente referendum hanno in ben 3150 confermato la loro fiducia al Senatore del Mugello. Del resto qualcuno potrebbe pensare che tutti i veleni che sono stati scagliati addosso in campagna elettorale ad un discusso esponente politico ex socialista, sono rientrati onde evitare uno scontro con il Ministero dei Beni Culturali.

buita allo stesso Dott. Bertolazzi in quanto trattasi di posizione non di potere ma di controllo. Fu una cena alla Madonna del Monte a confermare questa linea che mira non ad un ritorno immediato di puro potere politico ma a dissodare il terreno per il Senatore Di Pietro e per l'Onorevole Bordon Sottosegretario ai Beni Culturali, affinché anche a Savona possa crescere la pianta dell'Italia dei valori. A questo incontro erano presenti oltre a Bertolazzi e Bordon anche 50 sostenitori intervenuti da tutta la provincia.

Citiamo tra gli altri De Simone, Vicepresidente del Consiglio Regionale, il Dott. Pellizzetti già Presidente della Camera di Commercio di Genova, membro della CARIGE spa, l'imprenditore Dott. Vincis Presidente della Società Vivitel, operante a Savona non solo più nel settore degli anziani ma anche come centro medico polivalente, Federico Riolfo, Giorgio Balbo, Valenti del Savona Calcio ed altri che hanno voluto testimoniare il loro appoggio ed impegno per il futuro di questo movimento politico.

Certo che se questo nuovo movimento avesse preso una manciata di voti in più rispetto al già ottimo risultato del 3,6% molte cose potevano ricadere in un'ottica ben diversa.

Si pensi solamente al cambiamento repentino di posizione del PDS che dopo aver deriso il movimento dell'Italia dei valori per queste ingenuità di carattere etico-politico, dopo la repri-

Savona Europa.

A questo punto è possibile un rallentamento per il progetto ORSA 2000 come già avvenuto con il taglio delle Torri, mentre la situazione del S. Paolo sembra ancora più complessa, anche se tutto questo è sempre sottoposto alla vigilanza dei Beni Culturali.

Tra le ultime iniziative del Dott. Bertolazzi, la richiesta di una commissione d'indagine sul fallimento OMSAV ed una presa di posizione critica verso l'operato della Giunta.

Tutto ciò mentre Rifondazione

Comunista che nel programma di governo di Savona si attribuisce di garante morale della ranza, attualmente è b data all'Assessorato a Pubblici che rappresenta fulcro delle future scelte ed edilizie.

Per molti elettori della Comunista si tratta di brati giochi delle parti a tavolino (con tanto di farina) affinché l'elet sinistra possa essere tenuto sotto controllo.

